

Adescamento, più pericoli per i minori

Uri Giovedì un confronto in aula consiliare con esperti, amministratori e genitori



Matteo Dettori,
sindaco
di Uri

Uri Uno dei fenomeni più preoccupanti in assoluto è quello che riguarda l'adescamento dei minori sul web. Per questo giovedì 15 dicembre, a partire dalle 16, l'aula consiliare del comune di Uri ospiterà all'interno del progetto "StuGenDo" uno spazio circolare di scambio e di confronto su un tema che è purtroppo di grande attualità. I numeri a livello nazionale parlano chiaro: incremento del 47% dei casi trattati e 531 minori adescati online, la maggioranza tra i 10 e 13 anni. Nel corso del 2021 sono stati 5.316 i casi di pedopornografia trattati dalla polizia postale, come riporta il dossier "L'abuso sessuale online in danno dei minori" realizzato dal Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia.

Giovedì, dopo i saluti del sindaco Matteo Dettori e dell'assessora ai Servizi sociali Elisabetta Cirroni, interverranno Lorenza Bazzoni del Glamm (servizio psico-sociale dell'Assl) e Guido Vecchione, presidente del tribunale per i minori. All'incontro parteciperanno anche le operatrici dell'Ussm del Centro di giustiz-

L'incontro del 15 dicembre alle 16 si svolgerà nell'ambito del progetto "StuGenDo"

zia minorile della Sardegna, l'assistente sociale del Comune, gli educatori della coop Serenissima e i docenti della rete a sostegno del progetto "StuGenDo", progetto a contrasto della dispersione giovanile finanziato dalla Regione. «Con "StuGenDo" si cerca di fortificare la rete e la cooperazione tra gli attori della formazione e della tutela dei più piccoli - spiega l'assessora Cirroni -. La tappa di Uri servirà particolarmente ai genitori che nei momenti liberi monitorano i propri figli nell'utilizzo dei social e del mondo del web».